

Chiaroscuri

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 233

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53167/233

Pubblicato il: 14/09/2021

Tipologia: [Diario edito](#)

Autore: [Ernesto Barilli](#)

Edizione

Titolo prima edizione: Chiaroscuri. Memorie di un educatore

Editore prima edizione: Editrice dell'Orsa

Città di pubblicazione prima edizione: Bologna

Anno di pubblicazione prima edizione: 1951

Numero di pagine: 95

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Camillo Corradini](#), [Luigi Credaro](#), [Teofilo Rossi](#), [Giuseppe Mazzini](#), [Roberto](#)

Ardigò, Benito Mussolini , Giovanni Gentile, Camillo Benso di Cavour

Identificatori cronologici: 1880s, 1890s, 1900s, 1910s, 1920s, 1930s

Tags: [ispettore scolastico](#), [ispezione](#), [legislazione scolastica](#), [scuola rurale](#)

Barilli ripercorre, per lo più attraverso aneddoti, le tappe della sua vita professionale nella scuola, avviata come insegnante supplente di scuola rurale nell'a.s. 1887-88 e proseguita come ispettore fino al 1933. Tra gli episodi della sua carriera, cita l'esame da maestro di Benito Mussolini (p. 25). Descrive brevemente le visite ispettive alle scuole rurali e il suo impegno per uniformare i programmi didattici redigendoli con l'aiuto degli insegnanti stessi e organizzando nei vari Comuni conferenze sul metodo di insegnamento. Il testo permette di evincere la vita di un ispettore scolastico, i suoi continui cambiamenti di incarico e di luogo di assegnazione, così come le difficoltà che incontra e i legami diretti tra la sua attività e la situazione politica del paese. L'autore non approfondisce singole descrizioni di ispezioni didattiche o di condizioni materiali delle scuole. Sullo sfondo si colgono i riferimenti alla vita legislativa scolastica italiana tra fine Ottocento e inizio Novecento (significativo l'episodio della pubblicazione dei commenti dei maestri sulla vita scolastica reale, in ottemperanza alle richieste della legge Daneo-Credaro, p. 45). Cenni brevissimi vengono fatti al periodo della Prima guerra mondiale (pp. 59-60) e alla successiva ricostruzione, di cui Barilli ricorda l'aiuto che ha fornito ai maestri bellunesi profughi (p. 62) e il suo impegno per la ricostruzione di 8000 banchi a 2 posti su suo disegno (p. 63). Nel 1920 Barilli assume l'incarico di Commissario Regio dei sordomuti di Modena che manterrà per oltre 10 anni, per poi terminare la carriera a Bologna.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/chiaroscuri>